

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno I

dicembre 1965

n. 1

S O M M A R I O

- Presentazione.
- Scopi della nostra associazione.
- 2^ Mostra della camelia a Cannero Riviera.
- Coltivazione delle camelie a Vercelli.
- Elenco di associazioni similari alla nostra.

PRESENTAZIONE

Cari amici,

nel presentare il primo numero del nostro bollettino, mi è gradito ringraziare in modo particolare - anche a nome di tutti i consiglieri della Società Italiana della Camelia - tutti coloro che hanno prontamente aderito alla nostra associazione.

Mi permetto di ricordare ancora, che per lo sviluppo della nostra società è necessaria la fattiva collaborazione di tutti i soci e, quindi, la segnalazione di nuove varietà di camelie, di libri vecchi e nuovi, di articoli riguardanti questo fiore, è molto gradita e contribuisce alla formazione di un patrimonio informativo per la società stessa.

Come ben sapete, i mezzi di cui disponiamo sono modesti, ma la buona volontà di tutti noi contribuirà certamente a superare gli ostacoli e a far conoscere in breve tempo la nostra associazione in tutto il mondo.

Non mi resta che augurarci un buon lavoro anche se non molto facile, sicuro che la soddisfazione che ci procurerà la realizzazione della 2^ Mostra della camelia, ci compenserà dei comuni sacrifici.

A tutti il mio saluto più cordiale.

IL PRESIDENTE

Antonio Sevesi

SCOPI DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Incoraggiare e diffondere l'interesse per la camelia aumentandone la popolarità.

In Italia, nel secolo scorso, la pianta di camelia ebbe grande diffusione anche perchè le condizioni climatiche sono particolarmente favorevoli soprattutto nella zona del Verbano, che fu certamente uno dei maggiori centri di diffusione. Oggi, questo fiore è da noi dimenticato e raramente lo si vede nelle esposizioni, mentre da alcuni anni si è affermato in tutto il mondo un crescente interesse e le nuove varietà si contano ormai a migliaia.

Riprendere l'antica tradizione e suscitare nuovi entusiasmi, è uno degli scopi della nostra associazione.

Tenere contatti con gli appassionati italiani e stranieri al fine di diffondere e raccogliere notizie

In molte nazioni e specialmente nelle regioni Nord Americane, si sono costituite società fra gli amatori di camelie e, con queste, intendiamo scambiare informazioni specialmente sull'adattamento della camelia ai vari climi ed ai diversi terreni. Anche in Italia vi è ancora qualcuno che può dare notizie sulle camelie attraverso segnalazioni di vecchi libri e cataloghi, la cui consultazione ci sarà estremamente utile specialmente per quanto riguarda la storia delle varietà italiane.

Dare indicazioni sul modo migliore di coltivazione e riproduzione

Molto spesso si sono avuti insuccessi nella coltivazione delle camelie per essere state trascurate norme elementari nella messa a dimora: tenuto conto che si tratta di norme semplici intendiamo metterle a disposizione degli interessati. Anche le malattie delle camelie - per fortuna molto rare e di modesta portata - possono essere evitate e curate seguendo opportuni trattamenti che pure diffonderemo. Anche per migliorare la fioritura daremo utili suggerimenti.

Far conoscere le nuove varietà sia italiane che estere

Il numero di nuove varietà di camelie che ogni anno viene registrato è importante. E' difficile per un dilettante - sia pur appassionato - molto spesso occupato anche in altri lavori, seguire tutti i cataloghi, le mostre, i congressi, prendere nota delle nuove varietà e valutare la convenienza o meno di procurarsene.

Attraverso la collaborazione di tutti i soci cercheremo di segnalare le varietà più interessanti e indicare dove è possibile reperirle.

Organizzare mostre perchè i nostri soci ed amici possano esporre le varietà da loro coltivate.

Certamente i coltivatori di camelie, siano essi dilettanti che floricoltori, hanno piacere di far conoscere i risultati delle loro assidue cure, attraverso gli esemplari ottenuti. Oltre ad una mostra che contiamo allestire ogni anno e a cui sono liberi di intervenire tutti i coltivatori, anche se non soci, parteciperemo grazie

alla buona volontà dei soci, a mostre generiche nelle quali le camelie figureranno nel migliore dei modi.

Pubblicare notizie concernenti le camelie e la vita dell'associazione, al fine di mantenere sempre vivi i contatti tra i soci.

La nostra associazione spera di poter raggruppare soci di tutta Italia e, evidentemente, i contatti fra gli stessi e il consiglio direttivo dovranno svolgersi prevalentemente per iscritto.

E' nostra intenzione pubblicare due o tre volte l'anno il "Notiziario" sul quale illustreremo i programmi svolti e quelli che intenderemo svolgere, nonché le notizie che ci perverranno dai soci e che riterremo di comune interesse.

2^ MOSTRA DELLA CAMELIA A CANNERO RIVIERA

I risultati ottenuti lo scorso aprile con la "1^ Mostra della camelia", ci hanno spronato ad allestirne una seconda edizione che sarà tenuta a Cannero Riviera nei giorni 9-10 e 11 aprile 1966.

Nella mattinata di sabato, 9 aprile, gli espositori che tempestivamente avranno segnalato la loro adesione, dovranno consegnare gli esemplari da esporre.

La mostra verrà aperta al pubblico nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi alla nostra associazione.

COLTIVAZIONE DELLE CAMELIE A VERCELLI

Osservazioni del Rag. Cesare Gallia

Nonostante i primi insuccessi avuti alcuni anni or sono nella coltivazione delle camelie anche per l'assoluta mancanza di pubblicazioni reperibili sulla coltivazione delle camelie e tenendo conto del particolare clima della zona vercellese, ho deciso di procedere per tentativi.

Il clima vercellese perfettamente idoneo a questo tipo di coltivazione nei mesi estivi ed autunnali per le grandi masse di acqua stagnante nelle vicinissime risaie grazie alle quali il grado igrometrico è sempre piuttosto elevato, per la quasi totale assenza di venti ricorrenti ed occasionali, per l'elevato indice di piovosità, è invece da considerarsi decisamente inadatto e deleterio nel periodo invernale quando la colonnina del termometro comincia ad avvicinarsi ai valori più bassi.

Le quasi impenetrabili e persistenti nebbie che rendono le piante madide e grondanti nei lunghi mesi invernali e che le trasformano in bianche spume di brina non appena la temperatura tende decisamente ad abbassarsi, sono la massima se non esclusiva causa di molti insuccessi.

Più che entrare in merito al meccanismo del fenomeno del gelo su un essere vivente, quale la pianta di camelia, accennerò alle conseguenze ed al modo di prevenire i danni della bianca morsa.

In primavera nelle piante che hanno subito gelate si notano sulle foglie delle macchie brunastre che, in genere, portano alla caduta delle foglie stesse ed i boccioli, formatisi in autunno, cadono miseramente.

Per ovviare a tali inconvenienti ho pensato, in un primo tempo, di costruire una vetrata smontabile sopra le pianticelle messe a dimora, ricoprendo le fiancate con cannicciati e tele di juta per poter areare le piante nelle giornate più miti.

I risultati sono stati sorprendenti: venti piante di camelie nella varietà japónica doppia, alte 50 cm. circa, hanno raggiunto il metro e mezzo con diametro di oltre un metro nel corso di tre anni, tanto che ho dovuto provvedere alla loro rimozione in quanto avevano formato un fitto blocco completo.

In conseguenza dell'operazione di diradamento, ho potuto, inoltre, constatare che le zolle (di pura terra di erica) perfettamente intatte si avvicinavano comodamente ai 60 - 70 Kg. da cui si dipartivano soggetti di formazione perfetta portanti qualche centinaio di boccioli.

A seguito dell'introduzione per uso giardinaggio dei fogli di plastica o di polietilene ho risolto definitivamente e più economicamente il mio problema, poichè ebbi in tal modo la possibilità di piantare gli esemplari anche isolatamente con il vantaggio di non doverli costringere in una zona delimitata dalla area della vetrata il cui costo, peraltro, potrebbe scoraggiare chi desiderasse iniziare tale tipo di cultura con un limitato numero di esemplari.

Con qualche buon listello si può perciò formare in breve un castelletto atto a sostenere la trasparente copertura, che però non deve chiudere completamente la pianta, disponendola, in modo tale da poterla facilmente sollevare, almeno da un lato, durante le ore più favorevoli.

A cinquanta chilometri da Vercelli, nel Comune di Biella, in condizioni climaticamente più favorevoli per l'assenza di nebbie ma con temperature altrettanto rigide, fanno bella mostra in quasi tutti i giardini sorprendenti esemplari di camelie coltivate in piena aria che, unitamente ai rododendri ed alle azalee, destano la più viva ammirazione di coloro che visitano la zona in primavera e che culmina addirittura nell'entusiasmante stupore al cospetto della "si può ben dire" esplosiva bellezza della Burcina.

Chi invece purtroppo come me risiede in una zona particolarmente avversa, ma si sente profondamente attratto verso un determinato genere di cultura, il modesto sacrificio che ne potrà derivare dalle maggiori esigenze che il tipo di pianta richiede, sarà certamente ed abbondantemente compensato nel poter fare anche sue queste magnifiche gemme della natura e dal miracolo che puntualmente ogni anno si rinnova potrà trarre le maggiori e più complete soddisfazioni.

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SIMILARI ALLA NOSTRA

- AMERICAN CAMELLIA SOCIETY
P.O. Box 465
TRIFTON (Georgia)
U.S.A.
- AUSTRALIAN CAMELLIA RESEARCH SOCIETY
Prospect Hill Road
CANTERBURY, 7 (Victoria)
Australia
- JAPON CAMELLIA SOCIETY
Omiyamae-5-Chome
SUGINAMI-KU (Tokio)
Giappone
- NEW ZELAND CAMELLIA SOCIETY
14 Anglesea Street
HAMILTON
Nuova Zelanda
- NORTHERN CALIFORNIA CAMELLIA SOCIETY
3184 Meadowbrook
D R I V E (Comord) (California)
U.S.A.
- OREGON CAMELLIA SOCIETY
2428 SW 19th Avenue
PORTLAND 1
U.S.A.
- SOUTHERN CALIFORNIA CAMELLIA SOCIETY
820 Winston Avenue
SAN MARINO (California)
U.S.A.
- SOUTHERN CAROLINA CAMELLIA SOCIETY
610 Columbia Avenue
LEXINGTON S. C.
U.S.A.
- TEXAS CAMELLIA SOCIETY
3919 Riley
HOUSTON
U.S.A.
- THE ROYAL HORTICULTURAL SOCIETY
Vincent Square
Westminster
LONDON SW. 1
Inghilterra